

## ALLEGATO A)

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

### “Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”

Il bando per l'erogazione di sostegni in forma di ristori a favore di categorie di imprese in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 di cui alla presente convenzione con Unioncamere, si articolerà nelle **misure e linee di finanziamento** sotto riportate.

In relazione ad ogni Misura si individuano: Beneficiari e relativi requisiti, plafond di risorse, modalità di determinazione del contributo.

#### a) Ristori ai gestori di discoteche e sale da ballo

##### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCAA con il seguente **codice ateco primario o prevalente: 93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili**, che esercitino l'attività di intrattenimento danzante in base a licenza ex art. 80 tulps:

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato di fatturato medio superiore al 20% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **3 milioni di euro**;

##### Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo con i seguenti criteri:

- attribuzione del contributo commisurato alla effettiva perdita di fatturato subito nell'anno 2020 rispetto all'annualità 2019, nel limite di un contributo massimo di 10.000,00, 00 euro per impresa;
- una volta definito l'elenco delle imprese ammesse, il plafond disponibile verrà suddiviso per il numero delle imprese stesse risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato; qualora il contributo risulti superiore al contributo massimo di euro 10.000,00, verrà ridotto fino a quella cifra. Per le imprese per le quali l'entità del contributo, come sopra definita, risulti superiore al calo di fatturato dichiarato, il contributo stesso verrà ridotto fino alla corrispondente entità del calo del fatturato.

**b) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di commercio su area pubblica nelle fiere**Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro:

**b.1)** le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti**:

47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca

- che risultino in possesso di almeno un titolo autorizzativo per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche e della relativa concessione di posteggio per la specifica fiera. Tali imprese, inoltre, devono aver maturato nel corso dell'anno 2019, **presenze per un minimo di 50 giornate** in fiere così come definite **dall'art. 27, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 114/1998**, regolarmente istituite dalle amministrazioni comunali territorialmente competenti;
- che risultino **iscritte** al Registro Imprese al 31/12/2020 ed **attive** alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nel corso dell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019.

**b.2)** le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti**:

56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante

- che risultino **iscritte** al Registro Imprese al 31/12/2020 ed **attive** alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nel corso dell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **3.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

### **c) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di spettacolo viaggiante**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitino l'attività di spettacolo viaggiante con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, in possesso dei seguenti, ulteriori, requisiti:

- **codici ateco primari o prevalenti 93.21 - 93.29.9 - 90.01.09;**
- in possesso di **titolo per l'esercizio dello spettacolo viaggiante ai sensi dell'art. 69 del TULPS**, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, con attrazione/i prevista nella SEZIONE I, dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337 approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n.248 del 7/10/2020) .

Con i seguenti ulteriori requisiti:

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20% rispetto all'anno 2019** ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

Sono escluse dal presente finanziamento:

- le attività autorizzate per l'esercizio di: Parchi divertimento – Parchi tematici – Luna Park, comunque similamente denominati, organizzati con più attrazioni, di qualunque dimensione sia permanenti sia in forma temporanea e/o stagionale;
- le attività Circensi, comunque denominate, o autorizzate allo svolgimento di attività di spettacolo circense;
- tutte le attività indicate alle Sezioni II, III, IV, V e VI dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337, approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n. 248 del 7/10/2020).
- le imprese che posseggono un **titolo per l'esercizio dello spettacolo viaggiante ai sensi dell'art. 69 del TULPS**, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nel quale **siano incluse ESCLUSIVAMENTE "PICCOLE ATTRAZIONI A FUNZIONAMENTO SEMPLICE"**, inserite nella SEZIONE I dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337 approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n. 248 del 7/10/2020).

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **3.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

#### **d) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di gelateria, pasticceria e altre attività da asporto e ristorazione**

##### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con i seguenti **codice ateco primario o prevalente in data antecedente all'1/11/2020:**

56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

- che risultino attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito **un calo di fatturato di fatturato medio nel periodo dal 1 novembre al 31 dicembre 2020 superiore al 20% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019 o, a prescindere dal calo di fatturato, si siano attivate dal 1/01/2020 all'1/11/2020.**

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **4 milioni di euro**

##### Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro: **3.000,00.**

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

#### **e) Ristori ai gestori di palestre**

##### Beneficiari:

a) Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitino l'attività di palestra, con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti:**

93.13	Palestre
93.13.00	Gestione di palestre
93.12	Attività di club sportivi
93.12.00	Attività di Club Sportivi

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 un **calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020.**

Nell'ambito dei soggetti con codice ATECO 93.12.00 e 93.13.00, può presentare domanda chi svolge attività autonoma di palestra aperta al pubblico.

Budget regionale disponibile: Euro 2.000.000,00

Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra i soggetti richiedenti ammessi al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro: **4.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

**f) Ristori alle imprese che operano nel settore cinematografico**

Beneficiari

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese, e/o al Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA:

- che risultino iscritte al Registro Imprese e/o al REA al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che non siano soggetti pubblici, ovvero soggetti rientranti nel perimetro di partecipazione o controllo da parte di enti pubblici;
- che nell'anno 2020 abbiano subito rispetto all'anno 2019 **un calo superiore al 20% del valore dato dalla somma del fatturato** (fatture, corrispettivi, ecc.) **e di finanziamenti pubblici** di competenza dell'anno (sovvenzioni, contributi, incentivi, "ristori", ecc.), ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall'1/01/2020 al 31/12/2020.

E che abbiano i seguenti requisiti:

a) **codice ateco (primario o prevalente):**

59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica

- e che esercitino in Emilia-Romagna l'attività di programmazione cinematografica in sala in virtù di idoneo titolo autorizzativo. Si intende per sala cinematografica quanto disciplinato dalla Legge n. 220/2016, art.2, comma 1 lett. l) e m);

b) **codice ateco (primario o prevalente):**

59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

- e che esercitino attività di distribuzione di opere cinematografiche;  
- e che abbiano esercitato attività di distribuzione, con almeno un film lungometraggio, proiettato o programmato, in sala dal 20 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020;

c) **codice ateco (primario o prevalente):**

59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

- e che abbiano come secondaria 59.13 l'attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;  
- e che abbiano esercitato attività di distribuzione, con almeno un film lungometraggio, proiettato o programmato, in sala dal 20 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020;

d) imprese addette alla manutenzione delle attrezzature tecniche per la riproduzione dei contenuti delle sale cinematografiche, in possesso del **codice ateco (primario o prevalente):**

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

e che abbiano realizzato un fatturato superiore ad euro 50.000,00 per l'attività svolta nel 2019; nel caso di impresa attivata nel corso dell'anno 2019 il requisito si intende applicato pro quota per i mesi effettivi di attività.

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **4.000,00**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

## **g) Ristori alle imprese culturali**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese e/o Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA:

- che risultino iscritte al Registro Imprese e/o al REA al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che non siano soggetti pubblici, ovvero soggetti rientranti nel perimetro di partecipazione o controllo da parte di enti pubblici;
- che nell'anno 2020 abbiano subito rispetto all'anno 2019 **un calo superiore al 20% del valore dato dalla somma del fatturato** (fatture, corrispettivi, ecc.) **e di finanziamenti pubblici** di competenza dell'anno (sovvenzioni, contributi, incentivi, "ristori", ecc.), ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

E che abbiano i seguenti requisiti:

a) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

59.2	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.30	Studi di registrazione sonora

b) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

82.30	Organizzazione di convegni e fiere
90	Attività creative, artistiche, e di intrattenimento
90.01	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04	Gestione di strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.	Attività di organizzazioni associative
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca

E che siano, inoltre, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) organismi che producono spettacoli dal vivo (musica, teatro, danza...) e che abbiano svolto, nell'anno solare 2019, un minimo di 10 rappresentazioni attestata da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente o da documentazione fiscalmente valida relativa all'avvenuta corresponsione del cachet;
- 2) gestori di una o più sale teatrali che esercitano attività di programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo, e che:
  - abbiano ospitato, nell'anno solare 2019, un minimo di 20 rappresentazioni attestata da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente;
  - siano in regola con licenza di agibilità ex art. 80 del TULPS;
- 3) organizzatori di festival e/o rassegne, che abbiano annullato o realizzato anche parzialmente un festival e/o una rassegna giunto/a nel 2020 almeno alla terza edizione;
- 4) gestori di uno o più spazi adibiti alla musica dal vivo (c.d. "live club"), che
  - dispongano di uno o più locali in regola con le normative di sicurezza vigenti;
  - abbiano organizzato e/o ospitato nel 2019 un minimo di 15 concerti, con documentazione fiscalmente valida che attesti il pagamento di cachet ad artisti;
- 5) organizzatori di concerti e *live events*, che abbiano organizzato nel 2019 un minimo di 20 eventi/spettacoli supportati da regolare documentazione SIAE e /o fiscale;
- 6) organismi che svolgono attività di *booking* e intermediazione di concerti, che abbiano svolto nel 2019 attività di compravendita di concerti di musica dal vivo e di prestazioni artistiche, attestata da documentazione fiscalmente valida intestata al soggetto richiedente, riferibile ad almeno 15 giornate di musica dal vivo effettuate;
- 7) organismi che svolgono attività di management e consulenza di artisti e che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00;
- 8) imprese di noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora) e servizi ausiliari del settore dello spettacolo (inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono), che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00.

Nel caso di impresa attivata nel corso dell'anno 2019 i requisiti previsti ai precedenti punti 1), 2), 4), 5), 6), 7), 8) si intendono applicati pro quota per i mesi effettivi di attività.

c) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale

e che abbiano svolto la propria ordinaria attività didattica nell'ambito dello spettacolo dal vivo (scuole di danza, musica, teatro) per l'anno scolastico 2019/2020 (in corso di regolare svolgimento alla data del 28 febbraio 2020).

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro 3.000,00.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1.360.000,00** euro.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

## **Condizioni di ordine generale**

A) Ad ogni impresa o soggetto giuridico interessato è consentito presentare una sola domanda per una sola misura tra quelle sopra riportate. Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo soggetto giuridico, anche in diverse misure, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine di tempo e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

B) Per le imprese che si siano attivate nel periodo compreso fra l'1/01/2019 e il 31/12/2019, il requisito del calo di fatturato medio annuale, ove presente, si calcola effettuando il raffronto tra le mensilità in cui l'impresa risulta attiva nel 2019 ed il corrispondente periodo del 2020.

C) I contributi sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/03/2020 (G.U. del 20/03/2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

D) I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto degli eventuali limiti previsti dalle predette agevolazioni.

E) Per le misure nelle quali sia raggiunto l'importo massimo assegnabile, si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili. Le somme eventualmente residue sui plafond delle misure nelle quali sia stato raggiunto l'importo massimo assegnabile saranno comunicate alla Regione e potranno essere destinate, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle misure nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile al singolo beneficiario. Successivamente all'individuazione dei nuovi plafond, sarà effettuata la ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e si procederà all'assegnazione, fermo restando l'importo massimo stabilito dalle singole misure.